

Adotta uno spettacolo - Tra le righe
Antigone: il mito che racconta il presente.

Lettura di Maria Ariis

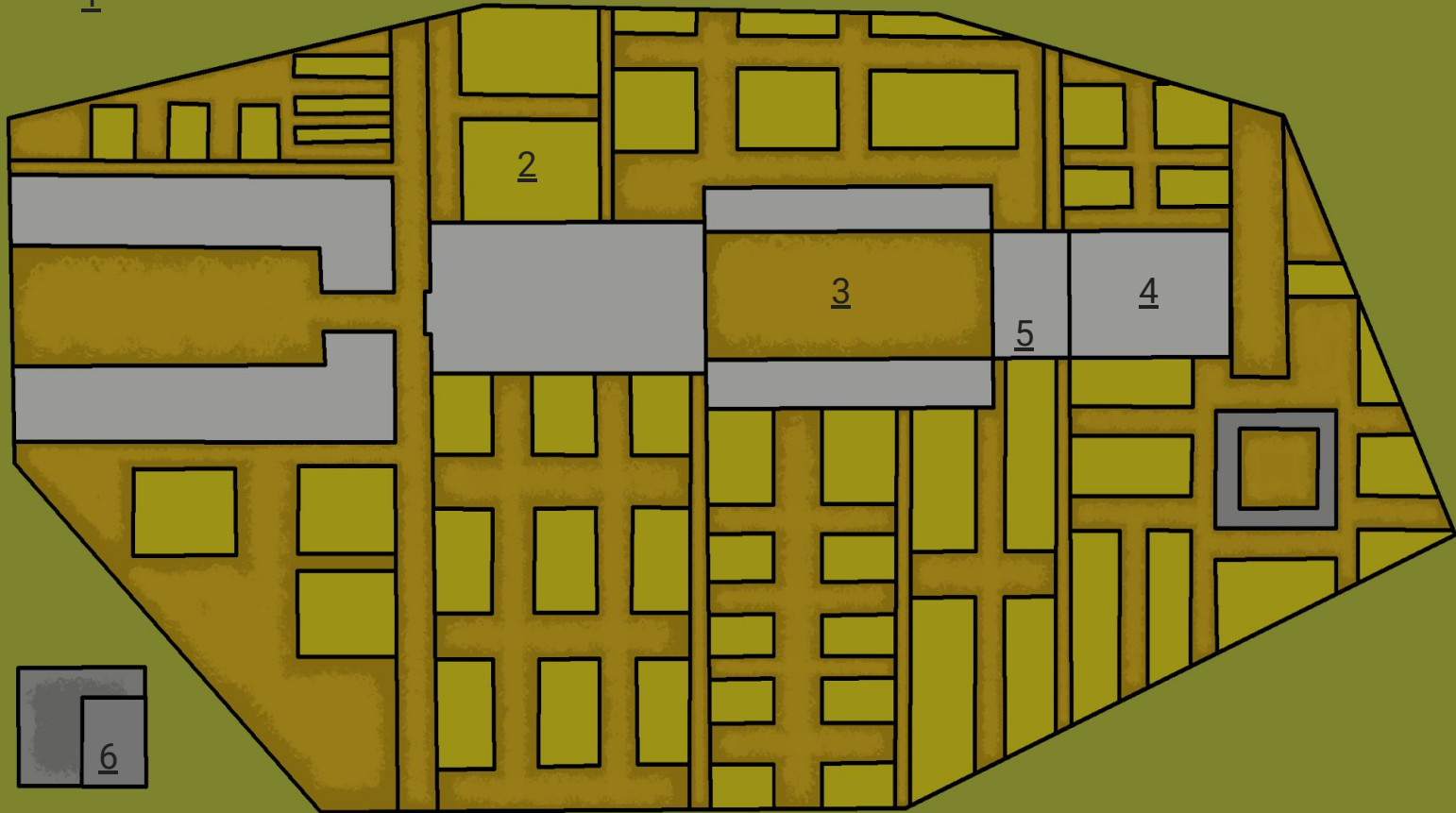
I.I.S "E. Torricelli" Maniago PN

Liceo scientifico classe 1A

Autori: Thomas Costantin, Marco Maurizio Valerio, Carlo Mazzoli

Docente: Cristina Marchini

1



1-Eteocle e Polinice muoiono in battaglia

I due figli di Edipo, Eteocle e Polinice, hanno combattuto fra loro per la successione al trono di Tebe. Eteocle è all'interno della città, mentre Polinice la prende d'assalto con l'aiuto di Adrasto. Ma l'attacco non ha avuto esito alcuno, e i due fratelli si sono uccisi a vicenda.

2-Creonte decide di non seppellire il corpo di Polinice

Eteocle ha avuto solenni onoranze funebri, che invece vengono negate a Polinice, dichiarato traditore della patria dallo zio Creonte, re di Tebe.

3-Antigone vuole rendere onore a Polinice

Antigone: Ti ho chiamata fuori dal palazzo per confidare una cosa, a te sola

Ismene: Che cosa mi vuoi dire? Sembra che un pensiero ti agiti, oscuro

Antigone: La tomba non l'ha forse concessa Creonte a uno solo dei nostri fratelli e l'altro ha ritenuto indegno di questo onore? Secondo giustizia, come usano dire, e giovandosi della legge, ha chiuso Eteocle nella terra, ben accolto là sotto dalle ombre; ma il cadavere di Polinice, di lui morto con tanto affanno, c'è l'ordine per tutti di non coprirlo di terra e di non piangerlo neppure, ma di lasciarlo insepolto, illacrimato, dolce offerta ai corvi che lo guardano dall'alto per gioia di divorarlo. Questo ha ordinato Creonte, lui buono a te e a me; sì, anche a me. E verrà lui stesso qui ad annunziare chiaramente il suo fermo dovere a quanti non lo conoscono. Non si tratta di cose vane. Ma chiunque ardirà di compiere un gesto funebre quello verrà lapidato. così è stabilito. Tu puoi mostrare subito se nata sei generosa o vile da una stirpe nobile

Ismene: Se tutto è già stabilito come dici tu, che cosa potrei mutare io, sollecita o indifferente?

Antigone: Devi riflettere se vuoi tentare con me, spingerti con me, aiutarmi.

...

Ismene: Troppo sei audace: disobbedisci a Creonte

Antigone: Creonte non ha il diritto di separarmi dai miei. (vv. 18-48)

4-Creonte scopre Antigone

Creonte ha garantito agli anziani di Tebe che manterrà intatta l'autorità dello stato, dilaniato prima dal dramma di Edipo e poi dall'attacco portato da uno dei figli di quest'ultimo. Il corpo di Polinice dovrà essere quindi sorvegliato notte e giorno affinché nessuno possa seppellirlo. Una guardia però informa il re che il corpo è coperto di polvere e di una manciata di terra: i riti quindi sono stati compiuti. Furente, il re ordina che il corpo venga esposto di nuovo. L'ordine viene eseguito, ma si alza il vento e Antigone rinnova i propri gesti di pietà. Perciò viene arrestata e condotta al cospetto di Creonte.

Coro: Che cosa vedo? Incredibile: questa fanciulla è Antigone, la riconosco.[...]

Guardia: Eccola qui, l'impresa l'ha compiuta lei. L'abbiamo colta nel momento che seppelliva... Ma dov'è Creonte?

Coro: Esce ora dal palazzo di nuovo, e bene a proposito.

[Creonte esce dal palazzo

...

Creonte: Tu la conduci. Ma dove l'hai presa? In che modo?

Guardia: Seppelliva il morto. È tutto (vv. 376-402)

5-Creonte condanna Antigone

Il re giudica colpevoli tutte e due le sorelle e ordina alle guardie di imprigionare le due giovani fino all'esecuzione della sentenza. Un anziano ricorda al re che Antigone è fidanzata con suo figlio Emone, ma Creonte respinge l'obiezione: per Emone troverà un'altra sposa.

Il figlio di Creonte sopraggiunge e intercede presso il padre, pregandolo di riconsiderare i suoi decreti alla luce della ragione. Furente per l'ostinazione del figlio, Creonte ordina che le due fanciulle vengano messe a morte. Emone dà al padre dell'insensato e giura di non rivederlo mai più.

Dopo la sua partenza, gli anziani ricordano al re che soltanto una delle sorelle ha infranto le sue leggi. Creonte esce di scena per ordinare che Ismene venga liberata. Rimasti soli, gli anziani si accorgono che la loro sottomissione al re ha dei limiti. Sulla via del supplizio, Antigone incontra Creonte. Il re è incapace di mettere fine alla situazione creata dalla sua tirannia e dalla sua ostinazione. Antigone dichiara di morire fedele alle leggi del cielo.

Gli anziani piangono sul suo destino infelice, e in quel momento entra in scena Tiresia, l'indovino cieco. L'indovino mette in guardia Creonte contro l'ira degli dèi: il sovrano verrà punito crudelmente per il suo delitto contro Polinice, figlio di suo fratello. Dette queste parole, Tiresia lascia il re, il cui terrore non fa che aumentare. Dopo qualche esitazione, Creonte cede alle suppliche degli anziani, si affretta a far liberare Antigone, sepolta viva, e acconsente a far seppellire Polinice.

6-Antigone muore

Quando Creonte arriva sulla tomba di Antigone, la fanciulla è morta: si è impiccata. Emone, stringendo fra le braccia il corpo della fidanzata, si getta sul padre, ma, accecato dal dolore, manca il bersaglio, e allora ritorce l'arma contro se stesso. Creonte raccoglie allora con le proprie braccia il figlio morto e lo riporta a Tebe. Qui lo attende un altro dramma: informata della tragedia avvenuta sulla tomba di Antigone, la regina Euridice si è suicidata, e Creonte rimane solo, chiuso nel suo dolore.

Bibliografia

C. Diano (a cura di), *Il teatro greco. Tutte le tragedie. Antigone*,

Sansoni 1970

Sofocle, *Antigone*, RCS Rizzoli 1982

F. D'Adamo, *Antigone sta nell'ultimo banco*, Giunti 2019